

_Lettera_N_3147

Al Segretario di Stato, cardinal Lorenzo Nina

Eminenza Reverendissima,

*Roma, 22 marzo 1880 Torre de' Specchi

Quando si ha bisogno di grazia straordinaria si deve ricorrere a qualche santo che in Paradiso sia molto vicino al Signore. Io fo lo stesso coll'E.V.

Sono dieci giorni che mi trovo a Roma, che Ella ben sa, per cose di premura della nostra congregazione, e specialmente per le Missioni della Patagonia, per cui si devono prendere delle importanti deliberazioni che reclamano una preventiva approvazione del S. Padre.

Da 9 giorni ho domandato la necessaria udienza, ieri feci preghiera a Mons. Maestro di Camera a volermi aiutare ad ottenere il favore, ed aggiunsi anche avere meco una somma alquanto considerabile del danaro di S. Pietro. Mi fu risposto che per questa settimana non ci avessi nemmeno a pensare, quasi nessuna speranza mi diede per la settimana prossima seguente.

Da S. E. il card. Ferrieri sono passato più volte, ho pure fatta domanda per iscritto ma fino ad oggi non ho speranza poter ottenere udienza.

Dovendo in qualche modo rispondere alle proposte del Governo Argentino sulla Evangelizzazione delle Rive del Rio Negro (Pampas e Patagonia), mi fo animo di rivolgermi alla E. V. Rev.ma come Nostro protettore e benefattore insigne a voler dire una parola al S. Padre in nostro favore.

Se però o il S. Padre fosse incomodato o per qualunque motivo non giudi casse potermi ammettere all'implorata udienza, io accetto e venero qualunque disposizione.

Passerò un momento dalla E. V. per avere una sola parola di risposta.

Coll'animo pieno di gratitudine ho l'alto onore di potermi professare

Della E. V. Rev.ma

Obbl.mo servitore Sac. Gio. Bosco